

**PRIMO PIANO**

**Stragi sabato sera, netto calo nel 2012**

**Nel Duemila le vittime delle due notti del weekend furono 917**

FORLI', 25 GEN - C'e' stato un ridimensionamento sensibile delle 'stragi del sabato sera' nel 2012: sono stati 362 gli incidenti gravi, con 203 morti e 636 feriti. Lo rileva l'Osservatorio Il Centauro-Asaps. Nel Duemila le vittime delle due notti del weekend furono 917, scese a 421 nel 2011, con un calo del 54%. In prevalenza il fenomeno riguarda il Nord, ma il fenomeno cresce nelle regioni del Sud. Positivo il dato della Romagna, dove le stragi hanno preso nome: sono quasi azzerate, con cinque morti.

Fonte della notizia: ansa.it

**Stragi del sabato sera, calano le vittime. Nel 2012 5 morti e 43 feriti**

**Un focus sulle tre province della Romagna, Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, dove il fenomeno prese corpo e nome negli anni '80, ci dice che nel 2012 si sono contati "solo" 22 incidenti gravi**

FORLI' 25.01.2013 - "Ci sarebbe subito da dire: una volta c'erano le stragi del sabato sera che riguardavano soprattutto i giovani. Sono state eliminate? No, ma sono state veramente ridimensionate e nelle notti del fine settimana muoiono più adulti che giovanissimi". Lo annuncia il presidente di Asaps, Giordano Biserni. "Ma cosa intendiamo per Stragi del sabato sera? La loro caratteristica era costituita da incidenti mortali o gravi che avvenivano nelle notti del venerdì sul sabato e del sabato sulla domenica dalle 22 alle 6 del mattino e che coinvolgevano giovani conducenti".

"Pensate al sabato sera: pensate alle lunghe strade della bassa emiliana, della Romagna o del Triveneto. Pensate ai telegiornali a cavallo tra gli anni '80 e gli anni '90, quando le mamme antirock (le ricordate?) sfidavano le lobby dei locali notturni costringendo le amministrazioni a far chiudere le balere alle due del mattino, anziché alle 4. A quei tempi la strage del sabato sera era un fenomeno preciso: auto di giovani che si schiantavano contro muri, alberi, altri veicoli. Le cause? Le solite: confidenza con l'alcol, stanchezza, velocità. E morti, tanti morti, tutti giovani. Oggi la strage del sabato sera è molto, molto ridimensionata. Anzi in molti fine settimana non esiste quasi più. Perché? Si è vinta una guerra? Si è vinta una battaglia? È più semplice: è cambiato il teatro operativo della contesa. È cambiato il nemico, è cambiata la tipologia di vittime. Cosa ha funzionato, cosa invece deve cambiare?", si chiede il presidente.

Secondo l'osservatorio Il Centauro/Asaps, che tiene sotto analisi il fenomeno dal gennaio del 2012, il numero di incidenti classificabili come strage del sabato sera (intendendo quelle che avvengono nelle 16 ore maledette del venerdì e sabato notte, con almeno un giovane sotto i 30 anni fra i conducenti), ammonta a 362, con 203 morti e 636 feriti, ma non si tratta di tutti giovani. Se è vero che la presenza di alcol o droga è stata accertata solo nell'11% degli incidenti gravi, è anche vero che le fuoriuscite per sbandamento di un veicolo, che ha fatto tutto da solo, sono state ben 189, cioè il 52%. Questo è un dato che va a fissare inequivocabilmente il fattore legato quanto meno alla stanchezza dei giovani nelle notti del fine settimana. Il 50% dei sinistri, in quelle notti, è avvenuto sulle strade statali e provinciali, il 43% sulle strade urbane e solo il 7% sulle autostrade. La collocazione geografica vede ancora la netta prevalenza al nord con 194 impatti pari al 53%, (50 in Lombardia, 46 in Emilia Romagna, 32 nel Veneto). Il 21% al centro con 75 episodi, (32 nel Lazio e 24 in Toscana) e il 26% al sud, con 93 schianti, proprio dove il fenomeno fino a qualche anno fa era praticamente inesistente, (27 in Sicilia e 23 in Puglia, 16 in Campania).

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Empoli ricorda Falco e Ceravolo, poliziotti vittime del terrorismo**

**La cerimonia nel giorno del trentottesimo anniversario della loro scomparsa Alla commemorazione hanno preso parte anche il prefetto Luigi Varratta e il questore Francesco Zonno. Prima la santa messa, poi la deposizione delle corone di alloro**

EMPOLI, 25 gennaio 2013 - Ieri mattina si è svolta la cerimonia di commemorazione di Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, gli agenti della polizia uccisi il 24 gennaio 1975 dal terrorista Mario Tuti. Prima è stata celebrata la Santa messa nella chiesa della Madonna del Pozzo, in piazza della Vittoria, poi un breve corteo, al quale hanno preso parte le massime Autorità militari e civili - tra questi anche il primo dirigente del commissariato di Empoli, Maurizio Di Domenico, e il capitano dei carabinieri di Empoli, Giuseppe Pontillo - ha raggiunto il commissariato di piazza Gramsci. Sotto la targa alla memoria del brigadiere Falco e dell'appuntato Ceravolo e all'opera di Gino Terreni loro dedicata, sono state deposte le corone di alloro di polizia, agenti in pensione e Comune. Presenti alla cerimonia anche il prefetto Luigi Varratta e il questore Francesco Zonno.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

**Passeggero senza casco, è responsabile il guidatore  
Sebbene l'articolo 171, comma 2, del Cds ritenga responsabile il conducente solo se il trasportato è un minore, la Cassazione ha condannato per omicidio colposo un centauro che trasportava un maggiorenne deceduto**

25.01.2013 - E' innegabile che il corretto uso del casco contribuisca a salvare le vite dei centauri. Il casco deve quindi essere di tipo omologato, della giusta misura e va indossato e allacciato correttamente. Sempre, anche d'estate con il caldo torrido e pure per fare solo cento metri di strada. Chiarito questo, non sottovalutiamo l'aspetto giuridico del mancato uso del casco poiché, oltre alla sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 171 del Codice della strada, potrebbero esserci dei risvolti penali pesanti nel malaugurato caso ci "scappasse il morto". A richiamare l'attenzione sul problema è "Ex parte creditoris.it", rivista giuridica online che riporta una recente pronuncia della cassazione penale che ha condannato il conducente di un motociclo per non aver fatto indossare il casco al passeggero, deceduto in seguito ad un incidente, anche se maggiorenne. Quindi, seppure l'articolo 172, comma 2 del Cds (qui il testo completo [http://www.asaps.it/agg\\_cds\\_2011\\_online/art171.htm](http://www.asaps.it/agg_cds_2011_online/art171.htm)) riporti testualmente "Chiunque viola le presenti norme è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 80,00 a euro 323,00. Quando il mancato uso del casco riguarda un minore trasportato, della violazione risponde il conducente", gli ermellini della Corte suprema di cassazione penale, sezione quarta, hanno ritenuto responsabile il guidatore della moto. Secondo gli esperti di Ex parte creditoris.it "Il principio espresso dalla Cassazione consiste nella dichiarazione di responsabilità del conducente del motociclo per il mancato rispetto nell'uso del casco protettivo da parte del passeggero in caso di decesso. L'equazione è la seguente: omesso utilizzo del casco di protezione da parte del trasportato = condanna per omicidio colposo nei confronti del motociclista. E' bene ricordare che la condanna per omicidio colposo è punita con la reclusione da uno a cinque anni". Insomma un motivo in più per sottolineare l'importanza dell'uso del casco protettivo per tutti i guidatori e i passeggeri dei veicoli a due ruote motorizzati (ma il suo utilizzo è caldamente raccomandato anche ai ciclisti), poiché, oltre a mettere al sicuro da eventuali problemi giuridici con i trasportati, può salvare la vita.

Fonte della notizia: repubblica.it

---

**Incidenti stradali: parte la campagna dei tassisti "Adotta un incrocio"  
I tassisti del 4390 insieme al Sindacato Nazionale degli Assicuratori e all'Università degli Studi di Firenze lanciano una campagna di prevenzione contro gli incidenti stradali**

FIRENZE 25.01.2013 - Parte l'iniziativa "Adotta un incrocio" promossa da Radio Taxi 4390, insieme al Sindacato Nazionale degli Assicuratori e all'Università degli Studi di Firenze, che si pone l'obiettivo di prevenire i pericoli stradali. Un percorso che vede già impegnato il 4390 ogni settimana attraverso segnalazioni alla Commissione mobilità del Comune di Firenze. Con "Adotta un incrocio" ogni singolo tassista avrà a disposizione una scheda in cui segnalare i

punti pericolosi della viabilità, specificando il diverso grado di pericolosità. Le schede verranno consegnate anche ai cittadini clienti dei taxi affinché ciascuno possa dare le proprie segnalazioni. Le risposte saranno poi rielaborate dal Dipartimento di Meccanica e Tecnologie industriali e dal Dipartimento di Psicologia dell'Università, che le analizzeranno ai fini della prevenzione. Le indicazioni emerse saranno poi girate all'Assessorato alla mobilità per l'adozione delle misure necessarie. «Ringraziamo gli assicuratori e in particolare il Presidente dello Sna Firenze, Marco del medico, per il coinvolgimento nell'iniziativa», afferma il presidente del 4390 Claudio Giudici. «Siamo certi che potremo aiutarli, vista la nostra quotidiana presenza sulle strade fiorentine, a individuare i punti pericolosi della viabilità e permettere alla nostra comunità di avere una città più sicura».

Fonte della notizia: firenzetoday.it

---

**Appaltopoli, conclusa l'udienza preliminare: "Napolitano non ha corrotto nessuno"  
Diddi prosciolto con formula piena Al centro dell'indagine l'allestimento di tre  
postazioni autovelox assegnate con incarichi fiduciari. Prosciolto anche Diddi per i  
due episodi di turbativa d'asta che gli erano stati contestati**

Lucia Agati

PISTOIA, 23 gennaio 2013 - Prosciolto, con formula piena, perchè il fatto non sussiste, dall'accusa di corruzione. Era la cosa a cui il comandante Giuseppe Napolitano teneva di più e la sentenza del giudice per le udienze preliminari Alessandro Buzzegoli, pronunciata ieri pomeriggio, lo ha sollevato dal pesantissimo macigno dell'accusa più infamante per un pubblico ufficiale. Non luogo a procedere quindi per quanto riguarda l'accusa di corruzione e per uno dei due episodi di turbativa d'asta che gli erano stati contestati. In entrambi i casi l'oggetto era l'allestimento di impianti autovelox. Il comandante affronterà invece il processo ordinario, davanti ai giudici del collegio, per il secondo capo d'imputazione che il giudice ha riformulato. Non più turbativa d'asta, ma «alterazione del procedimento amministrativo», reato introdotto di recente (articolo 353 bis del Codice Penale) e sul quale non vi sono ancora stati pronunciamenti. L'oggetto è l'appalto per l'autovelox che avrebbe dovuto essere realizzato sul raccordo subito dopo lo svincolo per lo Zoo, direzione Capostrada. Esce completamente da questo procedimento invece il coimputato di Napolitano, l'imprenditore Carlo Alberto Diddi, difeso dagli avvocati Cecilia Turco e Daria Bresciani: non luogo a procedere perchè il fatto non sussiste per entrambi gli episodi di turbativa d'asta che gli erano stati contestati. L'imprenditore, anche ieri, e come aveva sottolineato fino ad oggi in più occasioni su queste pagine, attraverso il suo legale, ha commentato: «Ho sempre ritenuto fin dal primo giorno che il comandante fosse una persona seria». «Sono molto soddisfatta — ha detto infine l'avvocato Cecilia Turco — per la decisione di non luogo a procedere». Napolitano, con sollievo, ha rilasciato ieri pomeriggio il suo primo personale commento senza quindi affidarsi ai suoi legali, il professor Fausto Giunta e l'avvocato Fabio Piccioni di Firenze: «Sono soddisfatto e sollevato per il non luogo a procedere per corruzione. L'accusa più infamante per il ruolo e la figura rivestita. Ed è la conferma di quanto si è sostenuto fin dalle prime battute in questa vicenda. Con la consueta serenità affronterò il processo, per un titolo di reato diverso da quello contestato dal pm, anche in relazione alla valutazione giuridica che fece la Cassazione sul nostro ricorso. Si confida in un processo che possa essere veloce, con immutata e incrollabile fiducia nella giustizia». Soddisfatto infine l'avvocato Piccioni che nella sua arringa difensiva di due ore, venerdì scorso, aveva analizzato ad una ad una le intercettazioni dalle quali emergevano, nella estensione del difensore e contrariamente alla prospettazione dell'accusa, la correttezza e la trasparenza del suo assistito. «Sicuramente soddisfatto — ha concluso Piccioni —, cadono i due terzi delle imputazioni e nella formula più ampia possibile. Riguardo al terzo capo d'accusa il giudice ne chiede la verifica alla luce della norma recente. Pronunciandosi sul nostro ricorso contro la misura cautelare, la Cassazione sostenne che l'articolo 353 non era configurabile, annullando così il provvedimento del Riesame di Firenze e chiedendo di valutare la sussistenza dell'articolo 353 bis. Cosa che oggi il gup ha fatto».

Fonte della notizia: lanazione.it

---

## SCRIVONO DI NOI

### Ringraziamenti per la Polizia Municipale di Imperia da parte dei genitori di Matteo Maragliotti

**I genitori di Matteo Maragliotti, vorrebbero ringraziare pubblicamente il Comandante della Polizia Municipale di Imperia e i suoi uomini intervenuti al funerale che hanno dimostrato un alto livello di serietà e sensibilità**

di Andrea Formaggini

IMPERIA 25.01.2013 – I genitori di Matteo Maragliotti, Franco e Sabrina e i parenti più stretti vorrebbero ringraziare pubblicamente il Comandante della Polizia Municipale di Imperia e i suoi uomini intervenuti al funerale che hanno dimostrato un alto livello di serietà e sensibilità; il personale della Polizia di Stato della Questura di Imperia che visto il gran numero di persone, si sono resi disponibili anch'essi alla gestione della folla. Vorrebbero anche ringraziare tutti gli amici e conoscenti che sono stati vicini a loro e al loro bambino.

Fonte della notizia: riviera24.it

### Vigili, ecco il galateo per gli agenti: vietati orecchini e sedersi nei bar Su Facebook gli agenti si danno le regole

#### Il vademecum



- 1 vietato essere trasandati
- 2 le donne non devono avere i capelli sciolti e gli orecchini pendenti
- 3 gli uomini devono avere barba e baffi in ordine
- 4 indossare perfettamente
- 7 vietato usare linguaggio inappropriato con i colleghi
- 8 vietato usare linguaggio eccessivamente familiare tra colleghi
- 9 telefonate private con i cellulari solo in caso di emergenze personali
- 10 chi fuma in servizio esterno non deve ostentarlo
- 11 le pattuglie esterne non devono avere
- 13 nei confronti dei cittadini non avere atteggiamenti provocatori o maleducati
- 14 al telefono con i cittadini fornire subito il proprio nome e cognome
- 15 chi indossa l'uniforme e guida un'auto di servizio deve parcheggiare regolarmente e indossare la cintura di sicurezza
- 16 entrare nelle garitte solo in caso di condizioni meteo avverse

di Davide Desario

ROMA 25.01.2013 - Regola numero uno: «Il personale non deve avere un aspetto trasandato quando presta servizio». Regola numero due: le vigilesse «non devono portare i capelli sciolti sulle spalle o indossare orecchini pendenti». Regola numero tre: gli agenti «devono avere cura di barba e baffi». E così via passando per la divisa senza macchie, le telefonate private al cellulare solo se d'emergenza, il divieto di fare salotto negli esercizi pubblici, di fare capannello per strada, di parlare in romanesco e di ostentare il fumo della sigaretta. E magari di non parcheggiare in divieto di sosta e di indossare la cintura di sicurezza quando si è nell'auto di servizio.

È IL VADEMECUM PER IL COMPORTAMENTO DEI VIGILI DELLA CAPITALE. A scriverlo sono stati proprio loro: tre uomini e tre donne ai quali il comandante generale della polizia municipale, Carlo Buttarelli, ha chiesto di stilare un elenco di atteggiamenti o comportamenti che, dall'ottica dei cittadini, possano risultare sconveniente all'immagine del Corpo. I collaboratori di Buttarelli si sono messi all'opera e hanno proposto diciotto punti. E il comandante li ha subito pubblicati sul suo profilo Facebook.

ATTENTI AL LOOK L'abito non fa il monaco, ma una divisa in ordine fa il vigile. E allora, regola numero quattro: calzare bene il berretto e non indossare l'uniforme con macchie e tracce di sporco. E soprattutto non accoppiare indumenti diversi.

LE PAROLE SONO IMPORTANTI Gli stessi vigili si devono aver riscontrato che gli agenti spesso non si esprimono adeguatamente. Così alla regola sette si ricorda di non usare tra colleghi un linguaggio scarsamente rispettoso o eccessivamente familiare. Alle regole 13 e 14 si ricorda

che quando ci si rivolge ai cittadini non bisogna assumere atteggiamenti provocatori o maleducati, e quando si risponde al telefono bisogna subito fornire il proprio nome e cognome. FUMO E CELLULARI Tra i divieti c'è quello di utilizzare i cellulari privati durante l'orario di servizio solo in caso di emergenza personali. Fumare, si può, ma «non in modo ostentato» e mai quando si parla con i cittadini. Alla regola numero dodici si spiega anche come il vigile deve comportarsi all'interno di bar e ristoranti: non deve sedersi, avere atteggiamenti di troppa familiarità con il personale del pubblico esercizio. Niente capannelli per strada. Infine l'utilizzo delle garitte: i vigili devono entrarci solo in caso di condizioni meteo particolarmente avverse. E comunque nella garitte non deve esserci più di un agente contemporaneamente. IL BOOM DI COMMENTI Buttarelli, che ha fatto della condivisione di idee e progetti uno dei punti fondamentali del suo comando, ha pubblicato il vademecum messo a punto dai suoi uomini su Facebook. Ed è stato subito un diluvio di commenti. Alcuni entusiasti. Altri critici.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

---

### **Svaligiavano i tir, presi**

di Alessandro Franceschini

LA SPEZIA 25.01.2013 - Una serie di pacchi alla napoletana ma in grande stile. Negli Anni '80 c'era il videoregistratore al mattone, ma la gang che operava nel porto spezzino ha moltiplicato per mille la celebre truffa da aree di servizio autostradali: interi container svuotati e riempiti di bancali di tufo. Una genialata perchè il peso doveva essere esattamente uguale a quello dichiarato, altrimenti il raggio sarebbe stato scoperto subito e non mesi dopo. La banda infatti prendeva di mira i teu diretti all'estero, roba che quando i destinatari scoprivano il furto non riuscivano neppure a risalire dove era stato commesso. Era una vera e propria cooperativa dei trasporti, ma del crimine quella messa su da tre pregiudicati foggiani e sgominata da Polizia di Frontiera e Agenzia delle Dogane della Spezia, in collaborazione con la questura di Parma al termine di una lunga indagine, nata grazie a un mix di bravura e costanza ma che non sarebbe servita a nulla senza un pizzico di fortuna.

Fonte della notizia: [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

---

### **Armi, munizioni e documenti falsi: arrestato giovane algerino Rahali Mohamed fermato a Maddaloni**

di Doralisa Barletta

25.01.2013 - Ennesimo successo operativo messo a segno dai poliziotti dell'Ufficio Investigativo del Commissariato di Polizia di Maddaloni diretto dalla Dr.ssa Renata Catalano e coordinati personalmente dal Sost. Commissario Esposito Vito; infatti gli investigatori del Commissariato calatino, a seguito di laboriose indagini, hanno individuato alla via Raffone di Maddaloni un cittadino algerino RAHALI MOHAMED di anni 37, il quale segnalato quale abile rapinatore di connazionali è stato tratto in arresto a seguito di una certolina perquisizione. A nulla è valso il tentativo dell'uomo che alle prime luci dell'alba di oggi, visto i poliziotti presso la sua abitazione ha tentato un inutile tentativo di fuga ma è stato subito bloccato dagli stessi e trovato in possesso di una carta d'identità rilasciata dal Comune di Roma e da un permesso di soggiorno la cui genuinità non è sfuggita agli occhi attenti degli investigatori, infatti i predetti documenti sono risultati abilmente contraffatti. Nel prosieguo della perquisizione abilmente occultati all'interno della colonnina del lavabo del bagno veniva rinvenuto un macete di grosse dimensioni e alcuni proiettili cal. 38 special, nonché un altro grosso coltello riposto sotto il letto dello straniero dei quali non forniva alcuna giustificazione per il possesso. Alla luce di quanto accertato il Rahali veniva tratto in arresto e su disposizioni del Sost. Procuratore della Repubblica condotto presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere ove rimarrà in attesa di giudizio.

Fonte della notizia: [lunaset.it](http://lunaset.it)

---

**Non consegna 10 Bentley a una ditta svizzera: nei guai un concessionario  
Il 62enne, con precedenti per truffa, commercia auto di lusso: si è fatto accreditare  
oltre 600mila euro prima della denuncia**

BOLZANO 25.01.2013 - È stato denunciato per truffa Helmuth Widmann, altoatesino di 62 anni, titolare della ditta Wiwu che vende e commercia auto di lusso e di un sito internet sempre per vetture di altissimo livello. Il 62enne, secondo le denunce arrivate al pm Axel Bisignano, avrebbe truffato una ditta svizzera che aveva ordinato dieci Bentley, per un valore di 560mila euro: Widmann avrebbe intascato la cifra senza consegnare le auto. La guardia di finanza, dell'intera somma, è riuscita a bloccare 160mila euro. Un'altra denuncia sarebbe pervenuta da una ditta lituana, che avrebbe fatto un ordine per 60mila euro (cifra bloccata interamente dalla guardia di finanza). Widmann avrebbe peraltro già precedenti per bancarotta fraudolenta, evasione fiscale e truffa.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

**Taglia alberi in area protetta, denuncia  
Intervento Cfs in sito importanza comunitario (Sic) a Petrella**

CAMPOBASSO, 25 GEN - Tagliava alberi all'interno di una'area Sic (Sito di importanza comunitario) di Petrella Tifernina (Campobasso), senza rispettare le prescrizioni in materia. Il presunto responsabile, C.G., e' stato denunciato all'autorita' giudiziaria dagli agenti del Corpo Forestale di Montagano (Campobasso). Le violazioni - fanno sapere dal Cfs - riguardano soprattutto le modalita' di taglio a garanzia della tutela ambientale e a difesa delle specie volatili presenti. Sequestrata area e materiale.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Maxisequestro sigarette elettroniche  
Controllati 130 negozi in tutta Italia e denunciate 72 persone**

MILANO, 25 GEN - La Guardia di Finanza di Gallarate (Varese) ha sequestrato 60 mila sigarette elettroniche provenienti dalla Cina e prive della necessaria marcatura CE, attestazione che in alcuni casi veniva contraffatta. La Gdf ha controllato 130 negozi in tutta Italia e ha denunciato 72 persone per tentata frode nell'esercizio del commercio. Secondo la Guardia di Finanza, gli articoli in questione erano "potenzialmente pericolosi per la salute" delle persone.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Ladri smascherati da navigatore auto  
Operazione della squadra Volanti della polizia di Padova**

PADOVA, 25 GEN - Accusati di ricettazione e possesso di arnesi da scasso, la polizia di Padova ha arrestato due romeni le cui mosse sono state evidenziate dal navigatore dell'auto. Gli uomini della Sezione Volanti, dopo aver rintracciato i due, trentenni pluripregiudicati, in un albergo li hanno fermati ancora in possesso della refurtiva dei colpi messi a segno a Trento, Bolzano, Milano e Padova. Gli agenti sono risaliti ai negozi presi di mira grazie alla memoria del navigatore.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Evade dai domiciliari: arrestato dalla Polizia Stradale di Magenta**

MAGENTA 24.01.2013 - Quando ha visto la pattuglia della Polizia Stradale di Magenta impegnata in un posto di controllo sulla trafficata statale padana ha cercato di far finta di niente cercando di mimetizzarsi nel traffico. Gli agenti però si sono insospettiti e hanno

fermato la Fiat Panda sulla quale viaggiava un uomo di 46 anni. Ha detto che si stava recando all'ospedale a trovare un familiare, ma la risposta non ha convinto gli uomini in divisa. Che hanno provveduto a consultare la banca dati della Polizia tramite la centrale operativa. Hanno così scoperto che il 46enne era noto alle forze dell'ordine per vari reati (furti, ricettazione e spaccio), tanto da risultare sottoposto agli arresti domiciliari e, circa un mese fa, era stato arrestato per evasione. Nonostante tutto ha pensato bene di uscire nuovamente di casa, a Cornaredo, giustificando il suo comportamento con la necessità di trovare degli stupefacenti. Gli agenti della Polizia Stradale di Magenta lo hanno nuovamente arrestato per evasione. Ieri la convalida confermando nuovamente la custodia al domicilio.

Fonte della notizia: [cittaoggiweb.it](http://cittaoggiweb.it)

## **SALVATAGGI**

### **Ubriaco alla guida, patente ritirata: tenta il suicidio, ma un agente si tuffa e lo salva Il 38enne di Farra zigzagava sul suo furgoncino: fermato e multato chiama la moglie col cellulare e si lancia nel canale**

TREVISO 25.01.2013 - Trovato ubriaco alla guida, un camionista, dopo il ritiro della patente, ha tentato di suicidarsi gettandosi in un canale ma è stato salvato da un sovrintendente della Polizia stradale che, pur non sapendo nuotare, si è gettato in acqua portando l'uomo a riva. È accaduto alle prime ore di oggi a Nervesa della Battaglia. La Polstrada ha intercettato un furgoncino che quasi zigzagava sulla strada e ha quindi deciso di procedere al controllo del guidatore, un 38enne di Farra di Soligo (Treviso) che è stato trovato con un tasso alcolico di 1,30 oltre il doppio del limite. È quindi scattato il ritiro della patente e il fermo del mezzo. Il camionista ha telefonato alla moglie per farsi venire a prendere, chiudendo la conversazione dicendo di amarla e di voler farla finita. Gli agenti, hanno provato a rincuorarlo, e poi si sono messi a compilare gli atti: con un guizzo il camionista si è gettato nel canale. Con prontezza di spirito, uno dei due poliziotti, prossimo alla pensione con oltre 30 anni di servizio, l'ha seguito, pur non sapendo nuotare. Con difficoltà il sovrintendente ha agganciato il camionista e con l'aiuto del collega è riuscito a guadagnare la riva, mettendo entrambi in salvo.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Lascia la moglie disabile sola a casa per tre giorni: "liberata" dai vigili del fuoco Situazione di estremo degrado a Sottomarina. A telefonare al 115 i vicini preoccupati dall'odore che veniva dall'abitazione**

di Monica Andolfatto

VENEZIA 25.01.2013 - Hanno chiamato i vigili del fuoco temendo il peggio. L'odore che proveniva dall'appartamento e il fatto che nessuno aprisse la porta nonostante le ripetute scampannellate, ieri mattina, hanno messo in allarme i vicini di una disabile residente in via Barbarigo a Sottomarina negli alloggi popolari. Sul posto è arrivata anche una volante del commissariato e quando i pompieri hanno aperto la porta d'ingresso, gli operatori si sono trovati di fronte a una situazione di forte degrado. La 45enne, costretta a letto da una grave patologia, era stata lasciata sola dal marito, a quanto sarebbe emerso, da circa tre giorni. L'uomo, per lo meno da quanto appurato, si era dovuto recare fuori città per sbrigare delle pratiche burocratiche familiari trattenendosi forse più del preventivato. A richiedere l'intervento del Suem è stata la polizia per accertare lo stato di salute e le condizioni fisiche della donna, che fortunatamente non hanno manifestato alcun peggioramento. Critica invece la situazione igienica personale e in particolare quella dell'appartamento. Per questo il ricovero in ospedale non è stato necessario e la paziente è stata trattata a domicilio. I due coniugi vivono in quella casa da tempo e finora, da quanto accertato, non avevano mai chiesto aiuto alle strutture pubbliche. Lei è inferma e non autosufficiente, lui provvede al sostentamento economico con dei lavori saltuari. Della loro vicenda i Servizi sociali del Comune sono venuti a conoscenza solo dopo la segnalazione, trasmessa in serata, dalla polizia. L'assessore competente, Massimiliano Tiozzo, al riguardo ha assicurato che si attiverà immediatamente l'assistenza e già domani

(n.d.r. oggi per chi legge) prenderà in carico il caso e adotterà misure adeguate per alleviare e risolvere il disagio e la sofferenza riscontrati. *(ha collaborato Marco Biolcati)*

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Pirata della strada identificata dalla municipale**

GENOVA 25.01.2013 - Grazie all'intervento della polizia municipale, è stato possibile rintracciare la conducente della Daihatsu Therios che lo scorso 25 ottobre aveva investito una donna sulle strisce pedonali in via Fillak e, dopo aver prestato un primo soccorso, si era allontanata con una scusa rendendosi poi irreperibile. Nessuna persona presente al momento dell'incidente aveva annotato il numero di targa, e anche i fotogrammi scattati da una telecamera posizionata in via Jori non sono stati utili per rintracciare la persona. Ma la laboriosa e attenta ricerca effettuata dal reparto Infortunistica della polizia municipale ha consentito di individuare la conducente della Daihatsu Therios e di denunciarla all'autorità giudiziaria con contestuale ritiro della patente di guida.

Fonte della notizia: [genova.oggi-notizie.it](http://genova.oggi-notizie.it)

## **VIOLENZA STRADALE**

### **Va in posta e litiga per problemi sul conto Poi entra in auto e 'parcheggia' nell'ufficio Panico tra i 60 clienti presenti Roma, un correntista di 41 anni ha messo in atto un'azione clamorosa: ha preso la sua auto e ha percorso in retromarcia le scalinate di via Marmorata, a Roma, e poi ha parcheggiato la sua auto dentro l'ufficio**

ROMA, 25 gennaio 2013 - Aveva litigato (per problemi sul conto) con gli impiegati dell'ufficio postale e per protesta ha messo in atto un'azione clamorosa: ha preso la sua auto e ha percorso in retromarcia le scalinate di via Marmorata, a Roma, e poi ha parcheggiato la sua auto dentro l'ufficio postale. Il gesto ha scatenato il panico all'interno degli uffici dove c'erano almeno una sessantina di persone in attesa di svolgere operazioni agli sportelli. L'uomo, un correntista delle poste di 41 anni, è stato bloccato dai carabinieri del Nucleo radiomobile e la sua posizione è ancora al vaglio dei militari. Durante la lite con gli impiegati aveva anche preso a calci alcune suppellettili presenti nell'ufficio poi è andato a prendere la sua auto.

Fonte della notizia: [qn.quotidiano.net](http://qn.quotidiano.net)

### **Operaio scopre i ladri in casa, lo pestano, li insegue e tentano di investirlo in auto Tre banditi in azione appena il 49enne esce di casa, ma torna subito e viene malmenato per rubargli soltanto trecento euro**

VENEZIA 25.01.2013 - Scopre i ladri in casa e viene malmenato. Un furto che diventa rapina, l'altra sera nella villetta di un operaio di 49 anni e della sua famiglia, all'inizio di via Ca' Bembo a Maerne. La banda, in tre più un probabile "palo" rimasto in auto, doveva tenere d'occhio da tempo la casa e verso le 18, visto il proprietario allontanarsi, ha forzato una finestra con un cacciavite ed è entrata. Ma il 49enne, che era andato dalla madre che abita di fronte, è rincasato dopo pochi minuti. «Ho notato subito una cosa strana: la plafoniera in giardino era coperta da uno scatolone, infilato sopra per oscurarla - racconta - Ho preso la scatola per riportarla in garage e, di fronte all'ingresso di casa, mi sono trovato faccia a faccia con uno dei ladri. "Che fai qui?" gli ho chiesto afferrandolo per il collo, ma all'improvviso il complice, che era balzato fuori dalla finestra ed è sbucato alle mie spalle, mi ha colpito con un pugno sotto il mento facendomi cadere. E il terzo, nonostante fossi a terra, si è accanito su di me sferrandomi altri due calci sulla mandibola. Quindi li ho visti saltare il cancello e scappare in strada». Colpi che gli hanno lasciato dei segni ancora ben evidenti sul volto. Ma l'altra sera, pur dolorante, l'uomo non ha mollato e, gridando, ha inseguito la banda che nel frattempo era salita su un'Audi A6 scura lasciata lungo la via e che alcuni vicini avevano già notato aggirarsi in modo sospetto. Ma si è dovuto scansare in fretta: i banditi, uscendo da via Ca' Bembo per imboccare la Provinciale 38, hanno pure tentato di investirlo. Il tutto per 300 euro (più i

documenti) contenuti nel portafoglio del 49enne, perché - una volta scoperti - i ladri sono riusciti ad arraffare solo questo. «È stata un'esperienza terribile, anche se riconosco che mi è anche andata bene - riprende l'operaio, al terzo furto subito in cinque anni -. Non oso pensare cosa poteva succedere se avessero avuto armi o se a casa ci fossero stati i miei figli». Alla fine non gli è rimasto che chiamare i carabinieri di Scorzè, fornendo anche una descrizione almeno del primo ladro che si è trovato di fronte: giovane, aitante, pelle chiara, capelli a caschetto, probabilmente dell'Est, con giubbotto leggero e jeans. Un episodio che accresce l'allarme visto che, sempre in via Ca' Bembo, sabato era stato messo a segno un altro furto in un'abitazione vicina.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Sampierdarena: accusa malore e viene tamponata, morta**

**Questa mattina, venerdì 25 gennaio 2013, si è verificato un incidente stradale mortale in lungomare Canepa a Sampierdarena nella zona della Fiumara. Una persona, di cui non è stata ancora resa nota l'identità, è morta**

GENOVA 25.01.2013 - Questa mattina, venerdì 25 gennaio 2013, si è verificato un incidente stradale mortale in lungomare Canepa a Sampierdarena nella zona della Fiumara. Una persona, di cui non è stata ancora resa nota l'identità, è morta. Secondo le prime ricostruzioni della polizia municipale, una donna avrebbe accusato un malore alla guida e si sarebbe fermata nei pressi della rotonda. A quel punto un autocarro avrebbe urtato l'auto della donna, tamponandola violentemente. Sul posto anche personale del 118, per portare i primi soccorsi alla donna ferita. Purtroppo ogni tentativo di salvare la vita all'automobilista si è rivelato vano. L'esatta dinamica dell'incidente è ancora in fase di ricostruzione da parte degli agenti. Si tratta del secondo decesso in seguito a un sinistro stradale dall'inizio del 2013 dopo la donna investita in via Posalunga. Nel 2012 sono state 98 le vittime della strada a Genova.

Fonte della notizia: [genovatoday.it](http://genovatoday.it)

---

### **Incidente stradale sulla A3 ad Eboli, otto feriti**

**Un autoarticolato, forse a causa della pioggia, è finito fuori controllo ed ha provocato un tamponamento a catena: otto le persone ferite, una in prognosi riservata**

25.01.2013 - E' di otto feriti di cui uno in prognosi riservata il bilancio di un rocambolesco e spaventoso incidente stradale verificatosi intorno alle 21 di ieri sera sull'autostrada Salerno - Reggio Calabria, in direzione Sud, all'altezza dello svincolo di Eboli. Secondo quanto si è appreso una bisarca che trasportava 12 vetture sarebbe improvvisamente andata fuori controllo finendo per travolgere altre auto provocando un tamponamento a catena: sei, precisamente, le autovetture coinvolte. Scattato l'allarme, sul posto si sono prontamente recati gli uomini della polizia stradale, dell'Anas e numerosi mezzi del 118: tra questi anche alcune ambulanze dell'Humanitas, che hanno prontamente soccorso i feriti e li hanno condotti in ospedale. Uno di loro, il più grave, è stato condotto presso l'ospedale di Battipaglia dall'equipaggio Humanitas composto dalla dottoressa Giusy Meglio, l'infermiere professionale Alfonso Tedesco e l'autista soccorritore Mirko Bove. I sanitari del nosocomio battipagliese hanno evidenziato politrauma e sospetta lesione di organi interni: l'uomo è stato quindi ricoverato in prognosi riservata. Polizia stradale e Anas, che hanno gestito il defluire del traffico, hanno inoltre effettuato i rilievi del caso allo scopo di stabilire con esattezza le dinamiche dell'incidente: secondo una prima ipotesi il conducente della bisarca avrebbe perso il controllo del mezzo a causa della pioggia abbattutasi sul territorio salernitano.

Fonte della notizia: [salernotoday.it](http://salernotoday.it)

---

### **In scooter contro bus a Cagliari, grave**

### **Quattro feriti tra i passeggeri del pullman**

CAGLIARI, 25 GEN - Grave incidente stradale verso le 13.30 tra via Torricelli e via Flavio Gioia. Un motociclista e' stato trasportato, in codice rosso, all'ospedale Brotzu, le sue condizioni sarebbero gravi. L'uomo, alla guida di un Piaggio Zip 50, stava svoltando da via Torricelli a via Flavio Gioia quando e' andato a schiantarsi contro un autobus della Linea 1 del Ctm, carico di passeggeri. Tra questi, almeno in quattro sono rimasti feriti. Sul posto le ambulanze del 118, Polizia Stradale e vigili urbani.

Fonte della notizia: ansa.it

## **ESTERI**

### **Arriva la tassa sui pedoni L'idea dal Campus Usa**

#### **L'obiettivo è quello di raccogliere fondi per tenere puliti i marciapiedi**

Volete camminare nel campus della Worcester State University, in Massachusetts? Si può, ma soltanto se si è disposti a mettere mano al portafoglio. Il college ha infatti introdotto una tassa annuale di 72 dollari per chi vuole girare a piedi nel campus. Come riportano alcuni media statunitensi, si tratta di una vera e propria tassa sui pedoni, adottata con l'obiettivo di raccogliere fondi per tenere puliti i marciapiedi. "Quando non si ricevono molti soldi dallo Stato, purtroppo l'unico modo per far funzionare le cose è attraverso le imposte", hanno detto dalla Worcester University. Inoltre, gli studenti che vogliono utilizzare l'auto devono pagare anche una quota di parcheggio di 120 dollari l'anno. Introdurre nuove imposte è diventato un modo abbastanza diffuso da parte degli atenei pubblici per compensare la diminuzione di stanziamenti statali.

Fonte della notizia: repubblica.it

### **Incidente stradale in Bolivia**

24.01.2013 - 21 morti. Almeno 30 persone sono state gravemente ferite, tra di loro 2 argentini. L'incidente in un'autostrada vicino alla città di Huancane. Lunghi e difficili i soccorsi perché molte persone erano rimaste intrappolate tra le lamiere.

Fonte della notizia: rai.tv

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Minaccia i soccorritori con un'accetta, minorenne denunciato**

#### **I fatti risalgono a ieri sera, quando due militi della Pubblica Assistenza di Pitelli mentre prestavano soccorso a una donna al campo nomadi sono stati inseguiti da un 17enne.**

LA SPEZIA 25.01.2013 - Ha seguito armato di accetta i militi della Pubblica assistenza di Pitelli, venuti a soccorrere la madre che aveva accusato un malore. Uno scenario al limite dell'immaginazione, che si è consumato ieri sera alle 18.50 circa, al campo nomadi nei pressi del cimitero dei Boschetti. La segnalazione, agli operatori, è arrivata e loro sono partiti non immaginando però che rischiavano di finire in grossi guai. Giunti al campo i due malcapitati hanno prestato le prime cure alla donna quando improvvisamente il figlio diciassettenne ha cominciato a dare in escandescenze, senza un motivo plausibile. Visibilmente in uno stato di alterazione di alcol o droga, il ragazzo ha minacciato di morte i due portantini colpendone uno al labbro. In breve l'agitazione ha sfiorato la follia: l'adolescente ha afferrato un'accetta cominciando a brandirla. Con le spalle al muro, i due militi hanno provato a scappare ma il giovane continuava a tormentarli rendendo necessario l'intervento della polizia. Sul posto si è recata una volante e, grazie anche all'aiuto del fratello, il 17enne è stato bloccato e caricato in ambulanza. All'ospedale è stata accompagnata anche la madre. Per l'adolescente è scattata una denuncia al Tribunale dei minori di Genova per minacce aggravate, lesioni e porto di oggetti atti ad offendere. Al termine della vicenda, il minorenne è stato affidato alla madre.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**TomTom e LoJack che coppia L'auto finisce in rete****Ecco l'idea per una maggiore protezione ed efficienza della flotta**

25.01.2013 - I due colossi dell'informatica, TomTom Business Solutions e LoJack - specialista di recupero veicoli rubati - sono insieme per ampliare la rete di distribuzione nel Nord America e gestire al meglio le flotte. "Questa partnership strategica - ha spiegato Thomas Schmidt, Managing Director di TomTom Business Solutions - permetterà ad entrambe le aziende di rafforzare la loro posizione come fornitori specialisti della tecnologia automobilistica. La vasta presenza di LoJack sul mercato consentirà di introdurre la tecnologia di gestione della flotta TomTom a nuovi mercati nel Nord America e consentirà agli attuali clienti di LoJack di beneficiare di una soluzione completa di gestione della flotta." TomTom offre soluzioni leader di mercato per le flotte, compresa la sua piattaforma di gestione della flotta SaaS, la navigazione intelligente e gli strumenti per ottimizzare il consumo di carburante e di gestione del flusso di lavoro. "Esistono tuttavia notevoli opportunità di mercato con le auto connesse," sostiene Randy L. Ortiz, Presidente e CEO di LoJack Corporation. "Lavorare con TomTom ci permetterà di avere una posizione unica ed importante in questo mercato, sfruttando le nostre capacità complementari. Insieme possiamo sviluppare prodotti e servizi per i mercati nuovi ed esistenti, offrendo maggior valore per clienti e partner."

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)